

A cura della UIL Servizio Politiche Territoriali

**ACCONTO ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI:
STANGATA IN ARRIVO CON LA BUSTA PAGA DI MARZO**

**TRA ACCONTI E SALDI SI PAGHERANNO
97 EURO MEDI CON PUNTE DI 139 EURO A ROMA.**

**GLI ACCONTI AUMENTANO DEL 29,3% RISPETTO ALLO SCORSO ANNO
(+ 20,4% PER L'IRPEF REGIONALE E +46,1% PER L'IRPEF COMUNALE)**

**PER IL 2014 L'IRPEF "FEDERALE" PESERA' MEDIAMENTE
564 EURO MEDI (+ 12,1%)**

**L'IRPEF REGIONALE PESERA' 409 EURO (+ 12,7%),
QUELLA COMUNALE 155 EURO (+ 10,7%)**

Mentre il Governo Renzi pensa a una riduzione del carico fiscale, con la busta paga di marzo arriva un antipasto indigesto da pagare con gli acconti e i saldi delle Addizionali Regionali e Comunali IRPEF.

Con la prossima busta paga, infatti, i lavoratori dipendenti e i pensionati troveranno l'amara sorpresa di dover pagare mediamente **97 euro** complessivi tra saldo e acconto dell'IRPEF sia Regionale, sia Comunale, pari al **29,3%** in più rispetto al mese di Marzo dello scorso anno.

In particolare per l'IRPEF regionale si pagheranno mediamente **59 euro**, a fronte dei **49 euro** dello scorso anno (+ **20,4%**), mentre per l'IRPEF comunale **38 euro**, a fronte dei **26 euro** dello scorso anno (+ **46,1%**).

Gli acconti, per l'IRPEF regionale e comunale, spiega **Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL**, sono gravato dagli aumenti apportati da alcune Regioni per quest'anno, ma soprattutto, per quanto riguarda l'IRPEF Comunale, ci sarà l'effetto degli aumenti di aliquota decisi dai Comuni lo scorso anno.

Questi dati sono frutto di un'elaborazione della Uil – Servizio politiche territoriali, sul peso delle aliquote IRPEF locale per un reddito medio di 23.000.

Infatti, per quanto riguarda l'IRPEF Comunale, lo scorso anno, su **6.707** Comuni che hanno applicato la maggiorazione dell'imposta, ben **1.443** municipi (il 21,5%) hanno aumentato l'aliquota. Mentre, continua Loy, per l'IRPEF Regionale 2014, **4 Regioni** (Piemonte, Liguria, Lazio e Umbria) hanno aumentato l'aliquota, arrivando, come nel caso del Lazio, all'aliquota massima consentita del 2,33%.

Nelle grandi città come **Roma** l'acconto e il saldo peseranno mediamente **139 euro** (83 euro per l'IRPEF regionale e 56 euro per quella comunale); a **Torino 126 euro** (76 euro per l'IRPEF regionale e 50 euro per quella comunale); a **Napoli 123 euro** (73 euro per l'IRPEF regionale e 50 euro per quella comunale); a **Genova 115 euro** (65 euro per l'IRPEF regionale e 50 euro per quella comunale). A **Milano** si pagheranno mediamente **107 euro** (57 euro per l'IRPEF regionale e 50 per quella comunale) e si faranno sentire l'aumento dell'aliquota decisa dal Comune e la riduzione delle agevolazioni per i redditi sotto i 33.500.

Nel frattempo si sta delineando, come per alcune Regioni, un trend in crescita per l'IRPEF comunale 2014. Su **104 Comuni** che hanno deliberato per il 2014, **43** di hanno aumentato l'aliquota IRPEF.

Aumenti, questi, alquanto dolorosi, conclude Loy, in quanto le Addizionali si pagano sull'intero imponibile e non tengono conto delle detrazioni per la produzione del reddito.

Per questo, è fondamentale ripensare l'intera politica economica e fiscale del Paese, che metta al centro la questione di una diversa ripartizione della pressione fiscale, alleggerendo il carico alle persone con un reddito fisso.

Ciò che maggiormente preoccupa è il possibile dato finale su quanto i lavoratori e i pensionati pagheranno di tasse locali: quella Regionale passerà mediamente dai **363 euro** del 2013 ai **409 euro** del 2014 (+ **12,7%**), con picchi di **536 euro** nel Lazio (+ **34,3%**), e **490 euro** in Piemonte (+ **25,3%**).

L'IRPEF comunale passerà dai **140 euro** medi pagati nel 2013 ai **155 euro** medi di quest'anno (+ **10,7%**), con punte di **207 euro** a Roma e **184 euro** a Napoli, Milano e Torino.

ACCONTO E SALDO 2014 E 2013 A CONFRONTO*

Imposta	Acconto e saldo Marzo 2013	Acconto e saldo Marzo 2014	Differenza 2013-2014	Cause aumento
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	49	59	20,4%	Aumenti che riguardano la rimodulazione in aumento dell'aliquota nelle singole Regioni (Piemonte, Liguria, Umbria e Lazio).
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	26	38	46,1%	2.661 Comuni hanno aumentato l'aliquota nel 2012, portando la media dal 0,42% del 2011 allo 0,49% del 2012
TOTALE	75	97	29,3%	

ELABORAZIONE UIL SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALI

*per l'IPERF Regionale si paga soltanto l'acconto, mentre per l'IRPEF Comunale si paga sia l'acconto, sia il saldo

ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI IRPEF ANNO 2013: I COSTI PER UN CONTRIBUENTE MEDIO CON REDDITO IMPONIBILE DI 23 MILA EURO

CITTA'	ACCONTO ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF 2014	ACCONTO E SALDO ADDIZIONALI COMUNALI IRPEF 2014	TOTALE ACCONTO
BARI	51	50	101
BOLOGNA	55	44	99
FIRENZE	62	12	74
GENOVA	65	50	115
MILANO	57	50	107
NAPOLI	73	50	123
PALERMO	62	50	112
ROMA	83	56	139
TORINO	76	50	126
VENEZIA	40	50	90
MEDIA NAZIONALE	59	38	97

ELABORAZIONE UIL SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALI

ALIQUOTE ADDIZIONALI REGIONALI E IRPEF: LE ALIQUOTE

REGIONI	ANNO 2013	ANNO 2014	NOTE
PIEMONTE	fino a 15 mila euro 1,69%; fino a 28 mila 1,70%; fino a 55 mila 1,71%; fino a 75 mila 1,72%; oltre i 75 mila 1,73%	fino a 15 mila euro 1,62%; fino a 28 mila 2,13%; fino a 55 mila 2,31%; fino a 75 mila 2,32%; oltre i 75 mila 2,33%	Aumenta
VAL D'AOSTA	1,23%	1,23%	Conferma
LOMBARDIA	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro 1,53%; oltre l'1,73% (fasce di reddito)	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro 1,53%; oltre l'1,73% (fasce di reddito)	Conferma
LIGURIA	fino a 20 mila euro l'1,23%; oltre l'1,73%	fino a 15 mila euro 1,23%; fino a 28 mila 1,81%; fino a 55 mila 2,31%; fino a 75 mila 2,32%; oltre i 75 mila 2,33%	aumenta
BOLZANO	1,23%	Fino a 15 mila euro esenti; oltre i 15 mila euro 1,23%	Diminuisce
TRENTO	1,23%	1,23%	Conferma
VENETO	1,23%	1,23%	Conferma
FRIULI VENEZIA GIULIA	Fino a 15 mila euro 0,7%; oltre 1,23% (fasce di reddito)	Fino a 15 mila euro 0,7%; oltre 1,23% (fasce di reddito)	Conferma
EMILIA ROMAGNA	fino a 15 mila euro l'1,43%; fino a 20 mila euro 1,53%; fino a 25 mila euro l'1,63%; oltre 1,73% (fasce di reddito)	fino a 15 mila euro l'1,43%; fino a 20 mila euro 1,53%; fino a 25 mila euro l'1,63%; oltre 1,73% (fasce di reddito)	Conferma
TOSCANA	fino a 15 mila euro 1,43%; oltre 1,73%	fino a 15 mila euro 1,43%; oltre 1,73%	Conferma
UMBRIA	fino a 15 mila euro l'1,23%; oltre l'1,43% (fasce di reddito)	fino a 15 mila euro 1,23%; fino a 28 mila 1,65%; fino a 55 mila 1,68%; fino a 75 mila 1,73%; oltre i 75 mila 1,83%	Conferma
MARCHE	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro l'1,53%; fino a 55 mila euro 1,70%; fino a 75 mila euro 1,72%; oltre l'1,73% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro l'1,53%; fino a 55 mila euro 1,70%; fino a 75 mila euro 1,72%; oltre l'1,73% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	Conferma
LAZIO	1,73%	Fino a 15 mila euro 1,73%; oltre i 15 mila euro 2,33%	Aumenta
ABRUZZO	1,73%	1,73%	Conferma
MOLISE	2,03%	2,03%	Conferma
CAMPANIA	2,03%	2,03%	Conferma
PUGLIA	fino a 15 mila euro 1,33%; fino a 28 mila 1,43%; fino a 55 mila 1,71%; fino a 75 mila 1,72%; oltre i 75 mila 1,73%	fino a 15 mila euro 1,33%; fino a 28 mila 1,43%; fino a 55 mila 1,71%; fino a 75 mila 1,72%; oltre i 75 mila 1,73%	Conferma
BASILICATA	1,23%	1,23%	Conferma
CALABRIA	2,03%	2,03%	Conferma
SICILIA	1,73%	1,73%	Conferma
SARDEGNA	1,23%	1,23%	Conferma

Fonte UIL Servizio Politiche Territoriali

ADDIZIONALI COMUNALI CITTA' CAPOLUOGO ANNO 2012-2013: LE ALIQUOTE

CITTA'	Aliquote anno2012	2013	Note di variazione
ALESSANDRIA	0,8%	0,8%	conferma
AOSTA	0,3% esenzione 10 mila euro	0,3% esenzione redditi inferiori 10 mila euro	conferma
ASCOLI PICENO	0,8% esenzione 8.500 euro	0,8% esenzione 8.500 euro	conferma
AREZZO	0,5% esenzione 10 mila euro	0,48% fino a 15 mila euro; 0,49% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,78% tra i 28 e i 55 mila euro; 0,79% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	aumenta
ASTI	0,4%	0,54% fino a 15 mila euro; 0,66% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,78% tra i 28 e i 55 mila euro; 0,79% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	aumenta
BARI	0,8% esenzione fino a 15 mila euro	0,8% esenzione fino a 15 mila euro	conferma
BELLUNO	0,7%	0,73%	aumenta
BERGAMO	0,6%	0,6%	conferma
BIELLA	0,7%	0,8%	aumenta
BOLOGNA	0,7% esenzione 12 mila euro	0,7% esenzione 12 mila euro	conferma
BOLZANO .BOZEN.	0,2%	0,2%	conferma
BRESCIA	0,55% esenzione 15 mila euro	0,8% esenzione 12 mila euro	aumenta
CAMPOBASSO	0,8%	0,8%	conferma
CHIETI	0,8%	0,8%	conferma
COMO	0,18% fino a 15 mila euro; 0,21% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,30% tra i 28 mila e i 55 mila euro; 0,60% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	0,18% fino a 15 mila euro; 0,21% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,30% tra i 28 mila e i 55 mila euro; 0,60% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	conferma
CREMONA	0,65% esenzione a 10 mila euro	0,8% esenzione a 10 mila euro	aumenta
CUNEO	0,59% fino a 15 mila euro; 0,6% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,65% tra i 28 mila e i 55 mila euro; 0,75% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	0,61% fino a 15 mila euro; 0,64% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,69% tra i 28 mila e i 55 mila euro; 0,79% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	aumenta
FERRARA	0,6% fino a 15 mila euro; 0,7% tra i 15 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	0,6% fino a 15 mila euro; 0,7% tra i 15 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	conferma
FIRENZE	0,2%	0,2%	conferma
FORLI'	0,49% esenzione 8 mila euro	0,49% esenzione 8 mila euro	conferma
GENOVA	0,8% esenzione 10 mila euro	0,8% esenzione 10 mila euro	conferma
GORIZIA	0	0	non applica
IMPERIA	0,8%	0,8%	conferma
LA SPEZIA	0,6% esenzione 15 mila euro	0,6% esenzione 15 mila euro	conferma
LATINA	0,55% fino a 15 mila euro; 0,65% tra i 15 e i 28 mila euro; 0,70% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,75% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila, esenzione 10 mila euro	0,55% fino a 15 mila euro; 0,65% tra i 15 e i 28 mila euro; 0,70% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,75% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila, esenzione 10 mila euro	conferma
LECCO	0,3% esenzione 10 mila euro	0,25% fino a 15 mila euro; 0,4% tra i 15 e i 28 mila euro; 0,6% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,7% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila. esenzione 10 mila euro	aumenta
LIVORNO	0,4% fino a 15 mila euro; 0,5% tra i 15 e i 28 mila euro; 0,6% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,7% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila	0,4% fino a 15 mila euro; 0,5% tra i 15 e i 28 mila euro; 0,6% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,7% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila	conferma
LUCCA	0,6% fino a 15 mila euro; 0,6% tra i 15 e i 28 mila euro; 0,7% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,75% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila esenzione 10 mila euro. esenzione 14 mila euro.	0,59% fino a 15 mila euro; 0,6% tra i 15 e i 28 mila euro; 0,7% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,75% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila esenzione 10 mila euro. esenzione 14 mila euro.	diminuisce
MACERATA	0,8% esenzione 8 mila euro	0,8% esenzione 8 mila euro	conferma
MATERA	0,8% esenzione 15 mila euro	0,8% esenzione 15 mila euro	conferma
MESSINA	0,8%	0,8%	conferma
MILANO	0,1% fino a 15 mila euro; fino a 28 mila euro; 0,3% fino a 55 mila euro; 0,5% sopra i 55 mila euro; esenzione 33.500 euro	0,8% esenzione 21 mila euro	aumenta
MODENA	0,5% fino a 15 mila euro; 0,52% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,58% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,78% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila	0,5% fino a 15 mila euro; 0,52% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,58% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,78% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila	conferma

CITTA'	Aliquote anno 2012	Aliquote anno 2013	Note di variazione
MONZA	0,5% esenzione 15 mila euro	0,5% esenzione 15 mila euro	conferma
NAPOLI	0,45% fini a 15 mila euro; 0,5% tra i 15 e i 28 mila euro; 0,6% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,7% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila	0,8% esenzione 18 mila euro	aumenta
NOVARA	0,8% esenzione 12.500 euro	0,8% esenzione 12.500 euro	conferma
ORISTANO	0,4%	0,4%	conferma
PADOVA	0,8% esenzione fino a 15 mila euro	0,8% esenzione fino a 15 mila euro	conferma
PALERMO	0,8%	0,8%	conferma
PARMA	0,8% esenzione 10 mila euro	0,8% esenzione 10 mila euro	conferma
PAVIA	0,75% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,76% tra i 28 mila i 55 mila euro; 0,78% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro; esenzione 15 mila euro	0,75% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,76% tra i 28 mila i 55 mila euro; 0,78% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro; esenzione 15 mila euro	conferma
PIACENZA	0,52% esenzione 15 mila euro	0,42% fino a 15 mila euro; 0,52% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,68% tra i 28 mila e i 55 mila euro; 0,78% euro tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro esenzione 11 mila euro reddito irpef e 15 mila euro reddito isee	aumenta
PISA	0,2%	0,2%	conferma
PORDENONE	0,2%	0,2%	conferma
PRATO	0,5%	0,5%	conferma
RAVENNA	0,6%	0,6%	conferma
REGGIO NELL'EMILIA	0,5% esenzione 15 mila euro	0,49% fino a 15 mila; 0,51% tra i 15 e i 28 mila; 0,78% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,79% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila esenzione 15 mila euro	aumenta
RIETI	0,8%	0,8%	conferma
RIMINI	0,3% esenzione fino 15 mila euro	0,3% esenzione fino 15 mila euro	conferma
ROMA	0,9%	0,9%	conferma
ROVIGO	0,8% esenzione 8.619 euro	0,8% esenzione 8.619 euro	conferma
SALERNO	0,6% esenzione fino 10 mila euro	0,8% esenzione fino 10 mila euro	aumenta
SONDRIO	0,8% esenzione 10 mila euro	0,8% esenzione 10 mila euro	conferma
TERAMO	0,8% esenzione 10 mila euro	0,8% esenzione 10 mila euro	conferma
TERNI	0,8% esenzione fino a 12 mila euro	0,8% esenzione fino a 12 mila euro	conferma
TORINO	0,8% esenzione fino a 11 mila euro	0,8% esenzione fino a 11 mila euro	conferma
TREVISO	0,6%	0,6%	conferma
TRIESTE	0,8%	0,8%	conferma
VENEZIA	0,6% redditi fino a 55 mila euro; 0,79 tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro; esenzione 15 mila euro	0,8% esenzione 17 mila euro	aumenta
VERCELLI	0,5% fino a 15 mila euro; 0,6% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,7% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,75% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila; esenzione fino a 7.500 euro	0,8% esenzione 12 mila euro	aumenta
VERONA	0,5% fino a 15 mila euro; 0,65% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,78% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,79% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila; esenzione fino a 10 mila euro	0,5% fino a 15 mila euro; 0,65% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,78% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,79% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila; esenzione fino a 10 mila euro	conferma
VICENZA	0,6% esenzione 15 mila euro	0,6% esenzione 15 mila euro	conferma

Fonte UIL Servizio Politiche Territoriali